

La difesa moderna

Autor(en): **Reber, Alex / Abegglen, Christoph / Brunetti, Stefano**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista militare della Svizzera italiana**

Band (Jahr): **82 (2010)**

Heft 4

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-283815>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

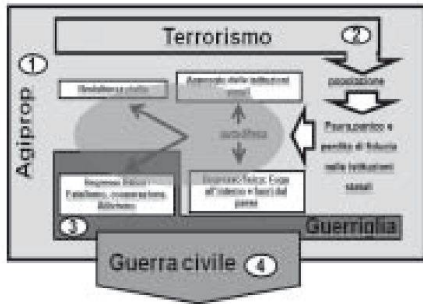
Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

La difesa moderna

TESTO COL SMG ALEX REBER E TEN COL SMG CHRISTOPH ABEGGLEN, SOST CDT CORSI DEL CAFT
 TRADUZIONE TEN COL SMG STEFANO BRUNETTI

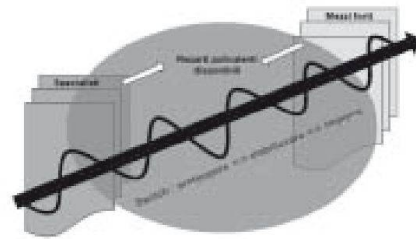
La definizione di protezione di un settore è stata ufficialmente eliminata, dato che ha creato troppe discussioni. Ora ci rimane una definizione di difesa, che deve essere per forza spiegata. Dobbiamo renderci conto che dobbiamo allontanarci dalla convinzione di poterci imporre a partire da sbarramenti e caposaldi. Bisogna capire che nella difesa moderna esiste un nuovo terreno chiave: in mezzo alla popolazione civile.



Terreno chiave popolazione civile

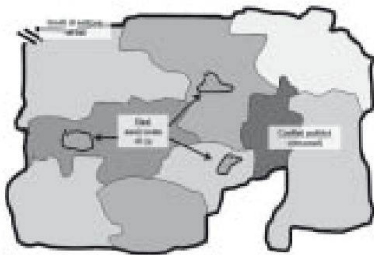
Il nostro Governo impiegherà l'Esercito solo nel caso di Difesa allorquando la popolazione si troverà già nella fase di autodifesa e quando non avrà più altre scelte. Alla popolazione civile rimarranno 4 scelte principali: chi potrà permetterselo lascerà il settore toccato dagli scontri. Altri costituiranno la resistenza civile. Altri accetteranno la controparte come protettore. Il successo ci sarà solo nel momento che sarà possibile ristabilire la fiducia nelle istituzioni statali. Questo è l'obiettivo della difesa moderna.

Il reparto d'impiego costituisce la Task Force polivalente sulla base del Bat fant



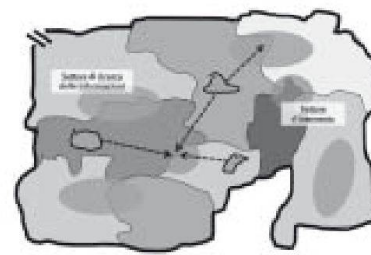
Il reparto di base polivalente e i suoi appoggi

Al centro di una moderna Difesa ci sono i reparti polivalenti disponibili di fanteria. Questi sono in grado di gestire lo switch tra il proteggere, stabilizzare o imporre e possono quindi essere impiegati in ogni situazione differenziata di impiego della forza. Dette formazioni devono, a seconda del compito ricevuto, essere rinforzate a Task Force. Questo avviene con l'integrazione di mezzi di fuoco supplementari o distaccamenti con competenze specifiche (polizia militare, servizio d'ordine, specialisti mine, forze speciali, elementi della logistica, ecc).



Dispositivo senza limiti di settore fissi

In un moderno dispositivo di Difesa vengono integrate integralmente le entità politiche. La piattaforma civile viene coordinata e condotta a livello di bat. Questa piattaforma costituisce la miglior fonte di informazione. All'interno del dispositivo di Difesa non esistono limiti di settori militari. Così non esistono settori estesi a livello cp ed è garantita la libertà di manovra del bat. Le cp del reparto disponibile si proteggono nel settore tattico appartenente alle basi a loro attribuite.



Concentrazione delle Forze a partire dalla situazione normale

Le cp, nel moderno settore di Difesa, verranno impiegate in modo primario con lo scopo di migliorare o verificare le informazioni raccolte dalla piattaforma civile. A questo scopo verranno loro attribuiti dal bat i modi e i settori dove acquisire queste informazioni. Con questo l'ambiente civile ci si abituerà alla presenza militare. Solo partendo da questa situazione normale sarà possibile poi operare in determinati settori. In questo ambito distinguiamo tre tipi di interventi:

- Azioni preparate in ambiente urbano con il rinforzo di forze speciali
- Azione preparate in terreni difficili montagnosi con l'impiego di mezzi speciali (trasporto aereo)
- Azioni dopo breve preparazione o combattimento d'incontro